

5451

MINISTERO DELL' AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI LA SPEZIA
PROVINCIA DI LA SPEZIA

VINCOLO DI TERRENI

per scopi idrogeologici

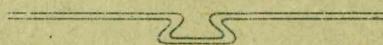
imposto ai sensi dell' art. 1 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3257

COMUNE DI ⁱⁿ *Castelnuovo M.*

1486
571
220

ALLEGATO I. - Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione delle sottozone di terreni esenti da vincolo.

ALLEGATO II. - Carta topografica al 25.000 e rilievi riproduzioni di mappe o di disegni.



**Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione
dei terreni inclusi nelle sottozone esenti da vincolo.**

Il territorio del Comune di CASTELNUOVO MAGRA
sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923,
N.º 3267, è stato diviso in N.º DUE ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

ONA I. CASE INGOLOTTI-LA BOGGIA-CASE PUCCI-VALLECCHIA-LA BANDITA-CASALA-
CAPRIGNANO DI SOPRA-CAPRIGNANO DI SOTTO.=

ONA II°- SARTICOLA-CASE ROSA-MARCIANO-MOLINO SOPRANO-ORBAGNANO DI SOTTO-
ORBAGNANO DI SOPRA-VALLECCHIA-MONTE BASTIONE.=

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N. ===== SOTTOZONE di
terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell'I. G. M. in iscala 1 : 25.000 (Allegato 2.)
Avvertendo che la carta stessa costituisce la prova del vincolo unitamente alla descrizione e agli eventuali
disegni riportati su disegni allegati.

ZONA I.

DENOMINAZIONE (vedi frontespizio)

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD:- Confine con la Provincia di Massa dalla strada carrareccia che unisce Aglione con la mulattiera per Caprignano, all'altezza dove si stacca la mulattiera per C. Ingolotti e C. della Vacca, sino a Caprignano di sotto.=

EST:- Confine con la Provincia di Massa da Caprignano di sotto sino ad incontrare la mulattiera per Vallecchia.=

SUD:- Mulattiera per Vallecchia dal confine con la Prov: di Massa sino al paese, indi mulattiera per Castelnuovo Magra sino ad incontrare la mulattiera che unisce Castelnuovo M. alla strada carrareccia, che passando per il confine di Provincia, raggiunge Aglione.=

OVEst:- La suddetta ultima mulattiera sino all'incrocio con il sentiero che porta alla mulattiera per Caprignano, detto sentiero sino al punto in cui ha termine la carrareccia, che toccando il confine di provincia, conduce ad Aglione, indi quest'ultima sino al confine con la Provincia di Massa all'altezza dell'incrocio con la mulattiera per Case Ingolotti e Case della Vacca.=

NOMINAZIONE

(vedi frontespizio)

DESCRIZIONE DEI CONFINI

- ORD:-** Mulattiera Castelnuovo M.-Vallecchia dal bivio con la mulattiera che unisce il capoluogo di Comune alla strada carrareccia per Aglione, sino al paese di Vallecchia, indi mulattiera che unisce Vallecchia alla strada comunale di Casteloggio (in provincia di Massa), sino sino al confine con la Provincia di Massa.=
- ST:-** Confine con la Provincia di Massa da quest'ultima mulattiera sino al confine territoriale con il Comune di Ortenovo.=
- UD:-** Confine territoriale con il Comune di Ortenovo dal confine con la Provincia di Massa sino ad incontrare il sentiero che porta alla mulattiera per il molino Dogliotti.=
- WEST:-** Detto sentiero indi quest'ultima mulattiera sino ad incontrare il torrente Bettigna all'altezza di molino Dogliotti. Risalendo il torrente Bettigna sino ad incontrare il sentiero che conduce al Cimitero di Castelnuovo M., per detto sentiero sino alla strada del Cimitero e per quest'ultima sino ad incontrare la mulattiera per Vallecchia. Infine quest'ultima sino al bivio con la mulattiera che porta alla strada carrareccia, che toccando il confine di Provincia, porta ad Aglione.=

ALLEGATO 2°

PLANIMETRIA

al 25000 delle zone da vincolarsi

COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA
Prov. LA SPEZIA

Pubblicata, senza opposizioni, all'Albo
Protorio del Comune per giorni 90 consecutivi
dal 11-8-951 all'11-11-951.
Il Messaggio Comune

Visto:

IL SINDACO
(Lindo Farina)

[Signature]



[Signature]

COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA
Prov. LA SPEZIA

Pubblicata senza opposizioni all'Albo
Protorio del Comune per giorni 15 consecutivi
dal 28.4.52 al 12.5.1952 (Pubblic. n. 34)

Castelnuovo Magra 13 Maggio 1952

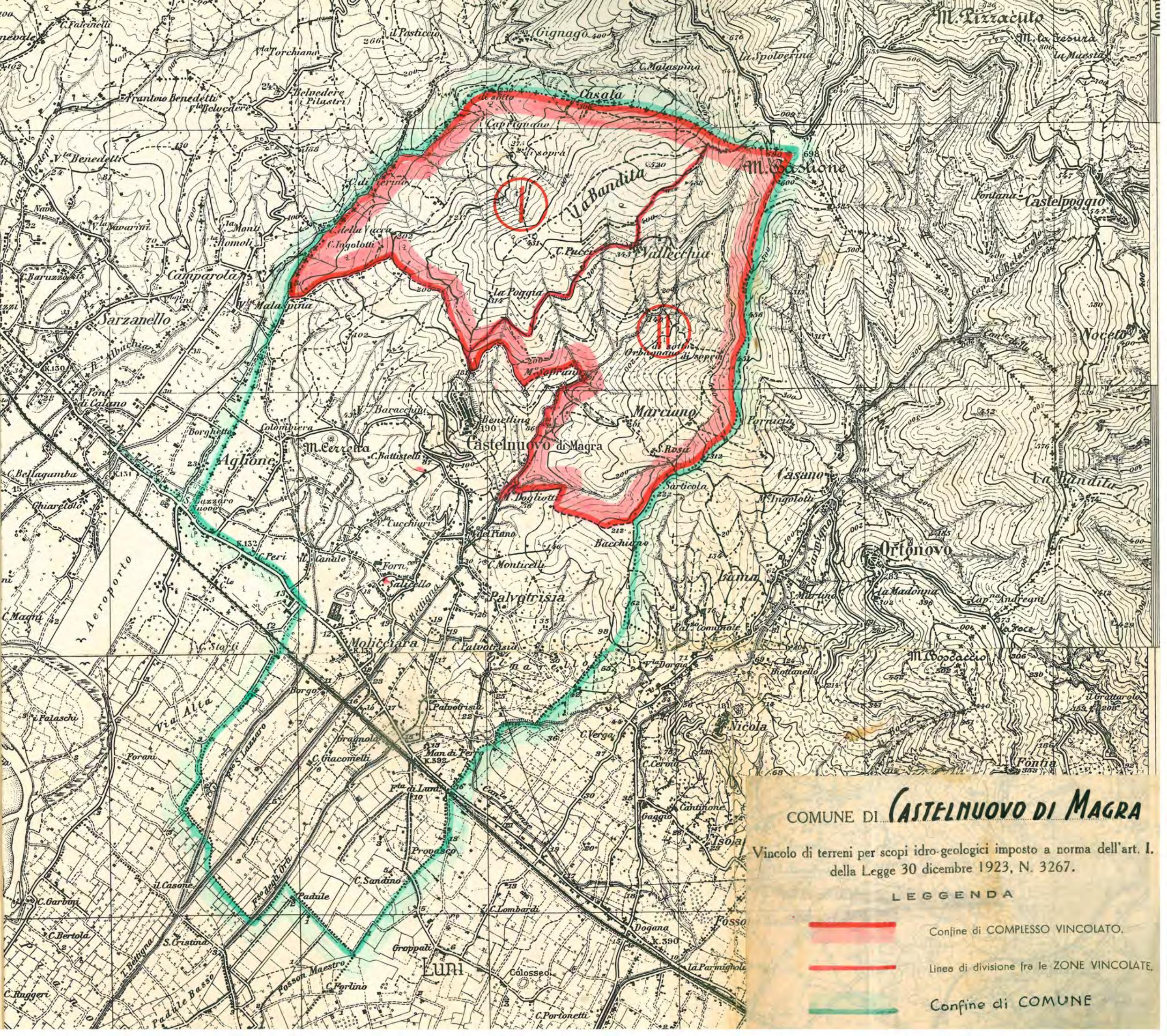
Visto:

IL SINDACO
(Lindo Farina)

[Signature]



"Il Messaggio Comune"
[Signature]

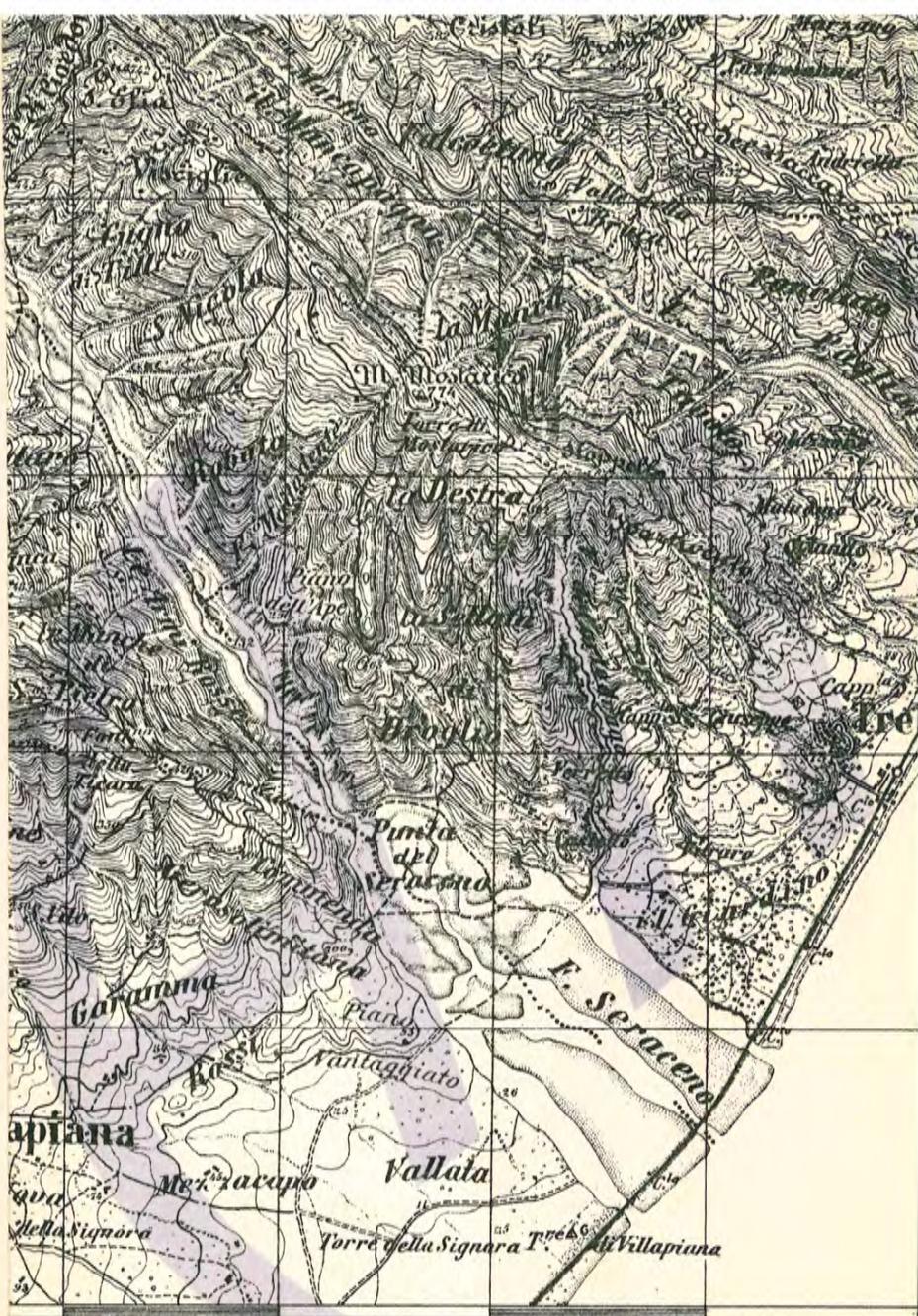


COMUNE DI **CASTELNUOVO DI MAGRA**

Vincolo di terreni per scopi idro-geologici imposto a norma dell'art. I. della Legge 30 dicembre 1923, N. 3267.

LEGGENDA

-  Confine di COMPLESSO VINCOLATO.
-  Linea di divisione fra le ZONE VINCOLATE.
-  Confine di COMUNE



4° 01' 4° 02' 4° 03' 4° 04' 4°

Scala di metri 10
 Comune di CASTELNUOVO MAGRA
 Prov. LA SPEZIA

Pubblicata senza opposizioni all'Atto Pretorio del
 Comune per giorni 90 consecutivi dal 11-8-51 al 11-11-51
 Visto: IL SINDACO (Linda Fasina) Il Messo Comunale
 [Signature]

Comune di CASTELNUOVO MAGRA
 Prov. LA SPEZIA

Pubblicata senza opposizioni all'Atto Pretorio del
 Comune per giorni 15 consecutivi dal 28-4-52 al
 12-5-1952 (Pubblic. n. 24)
 Castellnuovo Magra 13 maggio 1952
 Visto: IL SINDACO (Linda Fasina) Il Messo Comunale
 [Signature]

MINISTERO dell' AGRICOLTURA e delle FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Ispettorato Ripartimentale di La Spezia

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE-LA SPEZIA

Comune di CASTELNUOVO MAGRA

Provincia di LA SPEZIA

**Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. I.
del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.**

RELAZIONE



LA SPEZIA

Genova, li

30 GIU. 1951

Visto: Il IL CAPO DELL' ISPETTORATO RIPARTIMENTALE
(Dr. Adolph Falcone)

Il Compilatore

L'ISPETTORE

(Dr. Luigi Balotti)

COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

PROV. LA SPEZIA

F.G. Mod. I. 1939 - CE. Pubblicata senza opposizione all'albo pretorio del Comune per
90 consecutivi dall'11/8/1951 all'11/11/1951.

IL SINDACO

Il Messaggio

Parte Prima - GENERALITÀ.

Il territorio del Comune di CASTELNUOVO MAGRA ha la superficie di ettari 1486, ed è situato nel (1) la vallata del Fiume Magra sul lato sinistro.

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) silvano-agrario

Esso giace per circa 1/3 (3) in pianura e per circa 2/3 sulle pendici della montagna e della collina.

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di scisti galestrini bruni e giallastri e conglomerati di argilla e ciottoli.

L'altitudine sul mare varia da metri 698 a metri 3

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal 20 o/o al 30 o/o con prevalenza del 25 o/o.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) torrentizio

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) proclive a franamenti smottamenti e corrosioni.

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
Boschi di alto fusto e misti	=	=	68	68
Boschi cedui	II	I	70	82
Castagneti da frutto	=	I	69	70
Pascoli, cespugli, alberati e nudi	2	=	44	46
Incolti produttivi	=	=	14	14
Incolti sterili	=	=	10	10
Prati: alberati e nudi	=	I	5	6
Seminativi e colture legnose specializzate	=	15	II36	II51
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	10	5	24	39
Totali	23	23	I440	I486

N.B. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6)

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. I della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libitum" può portare al disboscamento od all'irrazionale utiliz-

zazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N.o .DUE. . ZONE DI VINCOLO.

Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. I della legge forestale o nei quali, giusta l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati SOTTOZONE che nel caso in esame risultano di N.o complessivamente.

Di dette zone e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2,° in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carminio, con sfumatura esterna dello stesso colore. Le singole zone sono divise tra loro dalla sola linea in carminio. Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

Le linee di confine così delle zone come delle sottozone è sempre dato di poterle determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali sulle quali sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali.

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha . 571 . . circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura, come appresso:

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
	ettari			
Boschi di alto fusto e misti	=	=	68	168
Boschi cedui	II	I	70	182
Castagneti da frutto	=	I	69	170
Pascoli, cespugli, alberati e nudi	2	=	44	146
Incolti produttivi	=	=	14	114
Incolti sterili	=	=	10	110
Prati: alberati e nudi	=	=	=	=
Seminativi e colture legnose specializzate	=	8	263	271
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	3	=	7	110
Totali	16	10	545	571

N.B. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di

LA SPEZIA

- (1) Bacino montano, sottobacino, vallata, versante, pendice, collina, altipiano, regione, ecc.
- (2) Montano, silvano silvo-pastorale, agrario, industriale, minerario, ecc.
- (3) In piano, in fondo valle, su altipiano, ecc.
- (4) Torrenziale, normale, disordinato, ecc.
- (5) Saldo, proclive: a franamenti, a smottamenti, ecc.
- (6) Altre eventuali notizie.

Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO.

ZONA I°

DENOMINAZIONE Case Ingolotti- La Poggia-Case Pucci-Vallecchia- La Banca-Casala- Caprignano di sopra- Caprignano di sotto.=

DESCRIZIONE

Idrografia Piccoli affluenti di sinistra del torrente Isolone.=

Altitudine: massima, m. 520 minima, m. 80

Natura del terreno: calcareo-argilloso

Composizione: tenace

Pendenza: prevalente 25 %

Consistenza: rocciosa con proclività ai franamenti, smottamenti e corrosioni.=

Stato colturale: boscato.

Superficie complessivamente vincolata nella zona Ha, 278 circa.

Altre notizie Nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni esclusi dal vincolo.=

ZONA II°
DENOMINAZIONE Sarticola-C.Rosa-Marciano-Molino soprano-Orbagnano di sotto
Orbagnano di sopra-Vallecchia-Monte Bastione.=

DESCRIZIONE

Idrografia Torrente Bettigna con piccoli affluenti.=

Altitudine: massima, m. 698 minima, m. 56

Natura del terreno: calcareo-argilloso

Composizione: tenace

Pendenza: prevalente 25 o/o

Consistenza: rocciosa con proclività ai franamenti, smottamenti e corrosioni.=

Stato colturale: boscato.

Superficie complessivamente vincolata nella zona Ha, 293 circa.

Altre notizie Nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni esclusi dal vincolo.=

ZONA
DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione:

Pendenza: prevalente o/o

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa.

Altre notizie

Atti della Giunta

liberazione n. 94

Seduta del 7 Aprile 1952

OGGETTO: APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL C., CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO, ORTONOVO, SARZANA, S.STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

PRESIDENTE

Augusto CAPPELLI

L'anno millenovecento cinquantadue, il giorno sette

del mese di aprile, alla Spezia, nell'Aula delle sedute Camerali.

Convocatasi la Giunta Camerale, previe le formalità di legge, in seduta di prima

convocazione ordinaria, sotto la presidenza del sullodato Augusto Cappelli

con l'assistenza del Segretario, Dr. Dario Tonelli

sono intervenuti i membri Sigg.:

Dr. CARLO LENZI	- per l'Agricoltura
Sig. ANGELO FALUGIANI	- per il Lavoro
Sig. MARINO BANCÌ	- per l'Artigianato
Sig. GARGIOLI ERNESTO	- per i Coltivatori Diretti

Assenti giustificati i Sigg. Dino Pontremoli e Ing. Amedeo Carletti.

OMISSIS

APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL CORNOVIGLIO, CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO, ORTONOVO, SARZANA, S.STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE

A termini dell'art. 4 della legge 30.12.1923 n° 3267 e dell'art. 9 del Regolamento 16.5.1926 n° 1126, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste ha rimesso alla Camera per la prescritta ap

provazione, gli atti concernenti l'applicazione del vincolo idro-geologico nei territori, dei Comuni di Beverino, Bolano, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo, Ortonovo, Sarzana, S.Stefano Magra, Vernazza, Vezzano Ligure.

Detti atti, che formano parte integrante del presente verbale, sono già stati pubblicati per novanta giorni consecutivi agli albi pretori dei Comuni interessati senza ricevere opposizioni di sorta.

La Giunta prende atto di quanto precede, e, sulle conformi proposte della Sezione Agricola-Forestale, delibera ad unanimità di approvare, come approva, gli atti di cui trattasi.

O MISSI

All'originale firmati: Augusto Cappelli - Dario Tonelli

Certificasi che la presente deliberazione è stata affissa in copia, il giorno 10 Aprile 1922 all'albo di questa Camera di Commercio I. A. e vi è rimasta esposta per sette giorni consecutivi, e dell'art. 62 del T. U. 20 settembre 1934 n. 2011, senza che siano stati presentati reclami od opposizioni.

La Spezia, il 18.4.1922

IL PRESIDENTE

F.to Augusto Cappelli

Per copia conforme ad uso amministrativo.

La Spezia, il 18.4.1922

IL SEGRETARIO

(Dr. Dario Tonelli)

